

- **Cina: il sorpasso sul Giappone scontato ma preoccupante**

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 28 mar - L'annuncio che le riserve in valute estere della Cina hanno superato quelle del Giappone conferma lo scenario previsto ma, al tempo stesso, desta qualche preoccupazione. Il trend di aumento, infatti, risulta davvero elevato: le riserve aumentano di 200 miliardi di dollari all'anno già da diverso tempo. La metà delle riserve è investita in debito americano mentre circa un 30% in euro notes. Il risultato, innanzi tutto, è che aumenta la dipendenza degli Stati Uniti dalla Cina e, allo stesso tempo, si determinano un'influenza e un peso sempre più rilevanti della Cina sui Paesi emergenti, ricchi di petrolio e materie prime. Inoltre, il flusso cinese di investimenti all'estero cresce con l'obiettivo di essere presenti direttamente nei diversi Paesi mitigando così le reazioni di tipo protezionista. Sul fronte interno l'aumento elevato delle riserve in valuta estera rende il sistema più forte e accelera il programma di ammodernamento delle banche e dell'intero sistema finanziario cinese. Per gli Stati Uniti una delle conseguenze più evidenti è la diminuzione del grado di libertà della manovra sui tassi, mentre le imprese europee risentono della situazione con una crescente perdita di competitività, anche perché l'apprezzamento dell'euro renderà più disagiata la crescita europea. In questo momento, comunque, rimane l'opportunità di investire sullo yuan e anche su asset cinesi finché lo yuan resta debole, ma si tratta di una situazione che durerà ancora per poco.

* Presidente dell'Osservatorio Asia e Docente di Business Administration presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Bologna

SERVIZI PER GLI UTENTI

Se desidera ricevere assistenza o trasferire commenti invii una mail al seguente indirizzo [Assistenza Clienti](#)

Se desidera sospendere la ricezione del servizio [clicchi qui](#) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSRADIOCOR (evitare l'uso delle virgolette).